



Tribunale di Sorveglianza

Nuovo Palazzo di Giustizia
Viale Guidoni, 61 - 50127 FIRENZE - tel. 055/7995480
email dirigenza.tribsorv.firenze@giustizia.it
pec: presidente.tribsorv.firenze@giustiziacert.it
protocollo: prot.tribsorv.firenze@giustiziacert.it

Prot. m_dg 385/2020

Firenze, 20.03.20

**Al Presidente
della CORTE D'APPELLO
di FIRENZE**

**Al Procuratore Generale
presso la CORTE D'APPELLO di FIRENZE**

**Al Presidente della Giunta Regionale
della TOSCANA**

**Al Presidente dell'Ordine
degli Avvocati di FIRENZE**

**Ai Presidenti degli Ordini
degli Avvocati di
PISTOIA
PRATO
PISA
LUCCA
LIVORNO
AREZZO
SIENA
GROSSETO**

**Al Presidente della CAMERA PENALE
di FIRENZE**

**Oggetto: provvedimento ai sensi dell'art. 83 comma 6 Decreto Legge
17 marzo 2020 n. 18; misure organizzative degli uffici giudiziari,
anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, necessarie per
consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal
Ministero della salute (periodo di riferimento 16.04.20-30.06.20)**



Si trasmette la proposta (non definitiva) di misure organizzative, per il periodo 16.04.20-30.06.20, riguardanti il Tribunale e l'Ufficio di sorveglianza di Firenze e di cui alla disposizione normativa in oggetto.

L'*iter* procedimentale prevede che tali misure siano adottate 'sentiti l'autorità regionale e il Consiglio dell'ordine degli avvocati' e 'd'intesa' con il Presidente della Corte d'Appello e il Procuratore Generale.

Si chiede pertanto cortesemente di esprimere le proprie valutazioni in ordine alla proposta ai fini dell'adozione definitiva.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE
Marcello Bartolato



TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI FIRENZE

Nuovo Palazzo di Giustizia
Viale Guidoni, 61 - 50127 FIRENZE - tel. 055/7995480
email dirigenza.tribsorv.firenze@giustizia.it
pec: presidente.tribsorv.firenze@giustiziacert.it
protocollo: prot.tribsorv.firenze@giustiziacert.it

Prot.

IL PRESIDENTE

in relazione a quanto previsto dall'art. 83 comma 6 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", nonché dai DPCM 9.03.20 e 11.03.20 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23.02.20 n.6"; ritenuta la necessità, sentita l'Autorità sanitaria regionale e il Consiglio dell'ordine degli avvocati e d'intesa con il Presidente della Corte d'Appello e con il Procuratore generale della Repubblica, di adottare le misure organizzative anche relative alla trattazione degli affari giudiziari necessari per garantire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della salute **per il periodo dal 16.04.20 al 30.06.20;**

visti i propri ordini di servizio n. 318/20 dell'11.03.20, n. 21/20 del 16.03.20 e n. 24/20 del 18.03.20 per la regolamentazione delle attività fino al 15.04.20;

visto l'atto di gestione n. 1/20 del 18.03.20 con cui si assicura il presidio per le attività indifferibili ed urgenti e contestualmente si autorizzano i dipendenti, in consistente numero, a svolgere la propria prestazione nelle forme del lavoro cd 'agile';

ritenuta la necessità di adottare misure organizzative, anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico sanitarie dettate dalle Autorità al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone;

rilevato che il complesso delle disposizioni sopra richiamate impone di evitare i contatti non necessari tra le persone e, con specifico riferimento agli Uffici giudiziari, prescrive di scongiurare qualunque forma di affollamento e presenze fisiche di magistrati, personale amministrativo, utenze esterne non strettamente indispensabili e correlate all'espletamento di attività urgenti, espressamente indicate dall'art. 83 del dal D.L. 18/20;

considerato che la chiara finalità di deflazione delle presenze deve essere posta in bilanciamento con le esigenze di assicurare lo svolgimento delle attività considerate urgenti;



rilevato che la fine del periodo emergenziale, come si desume anche dal prolungamento dei termini di sospensione di cui al D.L. cit., è da individuare non prima di alcuni mesi; considerato pertanto che pare opportuno, facendo salva una nuova valutazione in ordine all'eventuale anticipazione del termine di fine emergenza che possa consigliare un'opportuna rimodulazione delle presenti stringenti disposizioni, estendere la disciplina d'urgenza (trattazione dei soli procedimenti a carico dei detenuti) fino al termine del 30.06.20, anche allo scopo di concentrare preferibilmente l'attività giudiziaria, anziché sui soggetti liberi, sulla materia della concessione ai detenuti di misure extracarcerarie per contenere gli effetti del possibile contagio negli istituti;

sentito il Dirigente amministrativo ed i responsabili delle aree operative;

ADOTTA

le seguenti misure:

ACCESSO DEL PUBBLICO E LIMITAZIONI DI ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO:

- 1) a decorrere dal **16.04.20 e fino al 30.06.20 l'accesso al pubblico è limitato alle giornate del martedì e del giovedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00, salve le attività urgenti;**
- 2) in ogni caso **è autorizzata la trasmissione e/o il deposito delle istanze e di ogni altro atto diverso da impugnazioni, opposizioni, reclami ed appelli, per via telematica all'indirizzo PEC dell'ufficio;**
- 3) il **rilascio di informazioni è autorizzato via mail** attraverso le modalità consuete e già in uso;
- 4) **per la consultazione dei fascicoli e il rilascio di copie** dovrà essere implementato il servizio, già in uso, di **prenotazione via mail** all'indirizzo fascicoli.tribserv.firenze@giustizia.it allo scopo di scaglionare i successivi accessi per la consultazione ad orari fissi;
- 5) è autorizzato **l'invio delle copie informatizzate previo pagamento dei diritti** al fine di limitare l'accesso alle cancellerie;
- 6) gli uffici resteranno **chiusi al pubblico nelle giornate di sabato.**

LINEE GUIDA VINCOLANTI PER LA FISSAZIONE E LA TRATTAZIONE DELLE UDIENZE DEL TRIBUNALE E DELL'UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI FIRENZE E CELEBRAZIONE DELLE UDIENZE:

- 1) a decorrere **dal 16.04.20 e fino al 30.06.20 tutte le udienze** (da intendersi udienze 'partecipate', quindi sono **esclusi i procedimenti collegiali de plano che, viceversa,**



verranno tutti trattati in camera di consiglio non partecipata) nei procedimenti di sorveglianza pendenti presso il Tribunale e presso l'Ufficio di sorveglianza di Firenze verranno **rinviate d'ufficio a data successiva al 30.06.20, con provvedimento 'fuori udienza'; si provvederà a nuova citazione con fissazione di nuova udienza al termine del periodo in oggetto; il procedimento non verrà pertanto chiamato in udienza ed è rinviato d'ufficio a nuovo ruolo;**

2) verranno viceversa obbligatoriamente trattati, e dunque sono **esclusi dal rinvio**, i seguenti procedimenti:

a) quelli riguardanti le **misure di sicurezza detentive** (REMS, Casa di cura e custodia e Casa di lavoro);

b) quelli riguardanti i **detenuti quando loro stessi o i loro difensori espressamente richiedono che si proceda, salvo il caso di revoca ex art. 51 ter o.p.** (in cui il consenso o il dissenso è irrilevante);

c) quelli riguardanti i **detenuti in materia di misure di sicurezza personali anche non detentive** (espulsione, libertà vigilata) **solo quando i condannati o i difensori espressamente richiedono che si proceda;**

d) quelli riguardanti il **riesame a termine delle misure di sicurezza non detentive;**

3) in tutti i casi in cui debba necessariamente essere trattato il procedimento a carico di un detenuto, lo stesso non verrà tradotto in udienza e **la sua partecipazione è assicurata, ove possibile, mediante collegamento 'Skype for Business' come da provvedimento del Direttore Generale DGSIA del 10.03.20, non essendo necessario garantire la fonia riservata tra la persona detenuta e il suo difensore e non essendo necessaria la compresenza e la reciproca visibilità tra più detenuti;**

4) nei casi in cui non sia possibile il collegamento Skype (ad es. perché il carcere o l'aula non ne sono dotati) il **procedimento verrà rinviato ad udienza fissa eventualmente disponendo fin da allora la traduzione del detenuto;**

5) la volontà di **richiedere la trattazione del procedimento** è rimessa al detenuto e/o al suo difensore e **dovrà essere specificamente espressa e comunicata all'ufficio, dal detenuto o dal suo difensore, prima dell'udienza e comunque almeno con due giorni d'anticipo;**

6) al fine di ridurre il più possibile le presenze all'interno dell'ufficio giudiziario e i contatti ravvicinati tra le persone si dispone **la soppressione delle seguenti udienze del Tribunale di sorveglianza:**

31 marzo 2020;

9 aprile 2020;

23 aprile 2020;



28 aprile 2020;

5 maggio 2020;

12 maggio 2020;

21 maggio 2020;

28 maggio 2020;

i relativi procedimenti verranno calendarizzati nelle successive udienze secondo i criteri di cui al punto 2) disponendo le controcitazioni;

7) **le udienze monocratiche presso l'Ufficio di sorveglianza di Firenze saranno regolarmente tenute nel periodo indicato pur con le limitazioni di cui sopra;**

8) si continueranno ad apprestare **idonee modalità di accesso alle aule ove si tiene la camera di consiglio** (che comunque già di per sé integrare la modalità 'a porte chiuse' ex art. 472 co. 3 c.p.p., di cui all'art. 10 co. 12 del DL 2.03.20 n. 9) stabilite con il **provvedimento n. 265/20 4.03.20 di questa Presidenza**, allo scopo di evitare il più possibile assembramenti in luoghi ristretti, scaglionando la 'chiamata' delle parti e mantenendo la distanza di sicurezza tra i soggetti processuali presenti, secondo le indicazioni fornite dal Ministero della salute per contenere il rischio di contagio tra la popolazione ed in conformità con le 'Linee guida condivise tra il Ministero della Giustizia e il Consiglio Nazionale Forense' del 28.02.20

Si comunichi a tutti i Magistrati del Tribunale e al personale di Cancelleria del Tribunale e dell'Ufficio di sorveglianza di Firenze.

Si comunichi altresì alla Presidente della Corte d'Appello di Firenze, alla Procura Generale presso la Corte d'Appello, al Presidente dell'Ordine distrettuale degli Avvocati di Firenze, ai Presidenti degli Ordini degli Avvocati del distretto e al Presidente della Camera penale di Firenze.

Si comunichi all'Autorità sanitaria regionale per il tramite del Presidente della Giunta della Regione Toscana.

Firenze, 20 marzo 2020

Il Presidente
Marcello Bortolato